Anno IV. N. 36 | Udine, Sabato-Domenica 12-13 Febbraio 1881 | Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Cose di Spagna

Un fatto grave è avvenuto in Ispagna; il re ha congedato in bel modo il ministero Canovas. Costituzionalmente era nel suo diritto. La condizione apposta da Canovas di dover essere lasciato per due anni al ministero per attuare il suo disegno di legge finanziario non era costituzionale, quindi re Alfonso volendo essere corretto, non poteva sottoscriverlo, e non sottoscrivendolo, ha obbligato Canovas a ritirarsi con tutto il gabinetto. Ma sotto la questione costituzionale non ne è forse un'altra, o piuttosto più altre di una gravità tanto maggiore della prima, e che sono state veramente, secondo noi, la causa determinante la condotta del re?

Canovas era accusato dal partito liberale, e da quegli uomini stessi che furono a capo del pronunciamento a favore di re Alfonso, di reazionario; Canovas non voleva saperne di banchetti che i democratici e i federali si proponevano di fare a Madrid e nelle altre grandi città per commemorare la proclamazione della repubblica nel 1870; Canovas aveva favorito del suo meglio la Società della *Unione Cattolica:* Canovas finalmente era accusato sotto sotto di favorire il principio di legittimità. Queste pertanto sono le vere cause, che hanno spinto il re a disfarsi del Canovas. Il re ha temuto, sottoscrivendo, e così mantenendo Canovas al Ministero, di disgustare coloro che lo avevano portato sul trono, o per restarvi ha creduto spediente di mettersi nelle loro braccia. Ma avrà egli fatti bene i suoi conti? Il partito conservatore che è stato battuto nel ministero Canovas, forma la grande maggioranza. Questa si troverà a fronte della minoranza liberale salita al potere. La lotta non può mancare, la quale sarà ad un tempo politica e religiosa. Non è facile di determinarne fin d'ora la natura e l'estensione. Noi non vogliamo dirne più altro, per non imbarcarci sopra un mare infido, pericoloso. In quel benedetto paese le questioni siano politiche, siano religiose, o tutte insieme, sono così complesse, che conviene prima profondamente studiarle per non mettere piede in fallo. La stessa Società dell'*Unione Cattolica*, pareva non dovere involgere questione alcuna, eppure ne racchiude una gravissima. Ne abbiamo in prova una lettera del Vescovo di Daulia al conte di Orgar nella quale quel degno Prelato esprime il suo rammarico per la poca fiducia che gli inspira il nuovo partito fondato in Spagna vedendo uniti e confusi i nomi di persone illustri e rispettabili per la loro posizione sociale o per la purezza dei loro principii, con nomi di soggetti, che non hanno rinunziato, nè probabilmente rinunzieranno mai al nome di liberali. Però giova aspettare, per poter parlare con un qualche fondamento di questo fatto che può avere le più gravi conseguenze.

NON ERAT PAX!

Un giornale alemanno, la *Post*, fa questa riflessione sull'ultimo discorso di Bismarck:

« Il discorso pronunciato dal cancelliere dell'impero è di natura tale da rallegrare coloro che lo hanno ascoltato, cioè a dire la parte civilizzata degli abitanti della terra.

Il principe ha detto che egli non avea alcun motivo di prevedere una guerra, e questa dichiarazione calmerà certamente le velleità bellicose e tranquillizzerà tutti quelli che considerano la pace come un bene dei più preziosi e come uno dei principali bisogni dell'epoca nostra.

Il mondo intero sarà convinto che la pace è assicurata per molto tempo, visto che il principe Bismarck conosce a fondo lo stato delle cose ed ha per abitudine di non far pronostici pubblicamente sull'avvenire che con una somma prudenza. » Fin qui l'organo ufficioso.

Sventuratamente per queste belle speranze della pace, se il signor Bismarck è un abile uomo di Stato, non è punto profeta. Nessuno, nemmeno lui, può dire che la pace è assicurata. La Sacra Scrittura anzi smentisce solennemente i falsi banditori della pace con queste parole: *Dixerunt pax, et non erat pax.* L'Europa non gode, no, pace, e Bismarck non saprebbe certo accordargliela. La politica degli Stati, il corso degli avvenimenti conducono alla guerra. — Non vi hanno più principii di diritto pubblico, per conseguenza la pace manca di ogni base. — Bismarck è forse sincero, ma un uomo prudente come lui non dà certo prova di avvedutezza proclamando sì altamente non esistere alcuna prospettiva di guerra. Da ogni parte al contrario non si vedono che cagioni di conflitto, e la pace si può anzi dire, non si mantiene che giorno per giorno. Del resto in nessun tempo si ebbero più guerre che al presente, e non v'è ragione per cui la fine del secolo decimonono non abbia da assomigliare al principio ed alla metà di esso.

Per comprendere quanta fede si debba prestare alle parole del Gran Cancelliere basta leggere i giornali di Vienna e quelli della stessa Germania che non sono al servizio di Bismarck.

Citiamone qualcuno.

Il *Weltblatt* allorquando venne in luce sui diarii la lettera di Moltke di cui altra volta abbiamo parlato, scrisse:

« La rivalità tra la Francia e la Germania è arrivata ad un punto che quest'ultima non potrebbe più a lungo sopportare una simile situazione. Quantunque il bilancio francese debba presentare una eccedenza di 200 milioni di franchi, pure il ministro delle finanze si prepara alla emissione di una rendita per un miliardo di franchi, somma enorme, di cui una parte sarà attribuita al bilancio della guerra. Da dieci anni furono votate somme colossali per le spese militari, e per darne un'idea, basterà dire, che attualmente la armata francese può mettere in linea 1000 cannoni più dell'armata tedesca. Il principe di Bismarck penetra molto bene questa tattica che consiste a rovinare la povera Germania obbligandola ad un simile sviluppo di forze. Però si pensa notte e giorno a creare nuove imposte senza poter opporre ai miliardi della Francia niente altro che qualche miserabile milione che bisogna far sudare ai contribuenti. Se ciò dovesse durare, si arriverebbe inevitabilmente ad una catastrofe finanziaria, che può essere evitata solo con una nuova guerra. E' questo ciò che costituisce il pericolo del momento, e ciò spiega anche la lettera del maresciallo Moltke sulla necessità di una guerra. »

Il *Berliner Tagblatt* poi ci fa sapere che « una commissione d'ufficiali di fanteria, composta dei delegati delle differenti guarnigioni della Prussia, della Baviera, di Sassonia, del Wurtemberg, e di Bade si è riunita a Cassel per discutere le misure da prendere in vista di una mobilizzazione dell'armata, riguardo alle tappe, e del mantenimento delle truppe in marcia e dei loro trasporti sulle ferrovie.

Parecchi generali dello stato maggiore generale hanno assistito a questa conferenza. »

La *Frusta* scrive:

Assicuriamo senza tema di essere smentiti, che la storiella, fatta strombazzare ai quattro venti dall'Agenzia Stefani, del reliquiario d'oro donato da Mons. Arcivescovo di Salerno alla Regina Margherita nel tempo del pellegrinaggio dei Reali di Savoia nelle provincie meridionali, è assolutamente falsa.

Come anche è falsa la notizia che il prelodato Arcivescovo avesse in animo di donare alla Regina un anello del valore di circa *trentamila* lire.

— L'*Aurora* dice che nei circoli di Vienna corre voce, che, il Principe Arcivescovo di Gratz, Mons. Svorger, possa essere il Successore di S. E. il Cardinale Kutscker. Egli verrebbe da Gratz come già l'E.mo Rausoker.

LA FUCILAZIONE DEL P. GILLIET

La notizia data dal Telegrafo e poi smentita della fucilazione del Gesuita Gilliet Guatemala pare sia pur troppo vera.

Leggiamo infatti nell'*Univers:*

« Il *Courrier des Etats-Unis* ci reca i particolari dell'odioso assassinio commesso nella persona d'un Padre gesuita al Guatemala per ordine di quel governo. Il fatto annunciato dal telegrafo e approvato da certi fogli radicali, era negato dal ministro del Guatemala.

Dopo i particolari datici dal giornale francese di New-York ci pare difficile il conservare dei dubbi.

Del resto, secondo lo stesso giornale, il console di Guatemala a New-York si sarebbe limitato a smentire alcuni punti del racconto, ma non avrebbe osato di contestare l'assassinio, che anzi avrebbe cercato di giustificarlo. »

Il *Messager franco-americano* dà, sulla esecuzione del gesuita le seguenti notizie circostanziate:

« La colonia dell'Honduras è vivamente eccitata per il fatto dell'arresto e dell'esecuzione sommaria per ordine del signor Banjos, presidente della repubblica del Guatemala, d'un prete dell'ordine dei Gesuiti, il padre Gilliet.

« Secondo le leggi del Guatemala, i gesuiti sono banditi da questa repubblica e loro interdetto di entrarvi sotto pena di morte. Si afferma che il P. Gilliet era andata nel Guatemala non come gesuita, ma per sole ragioni di salute. Checchè ne sia ebbe egli appena messo piede nel distretto di Livingstone, che essendo stato riconosciuto dal comandante del distretto, fu arrestato, messo ai ferri e gettato in una segreta in attesa degli ordini del Governo.

« Alla recezione del telegramma che ordina il trasferimento del prigioniero a Guatemala per essere giudicato, il P. Gilliet fu spogliato di quasi tutti i suoi vestimenti ed obbligato a percorrere a piedi una distanza di 100 miglia, mentre la sua scorta era montata sopra mule. Arrivato dopo tre giorni a Guatemala, fu giudicato e condannato a morte.

« Quando questa sentenza fu nota alla popolazione dell'Honduras inglese, migliaia di persone pregarono il governatore Belizo di chiedere che il prete venisse semplicemente espulso. Il governatore accolse queste preghiere, ma inutilmente. Il presidente Banjos aveva già sottoscritto l'ordine dell'esecuzione.

« Il 17 gennaio, il padre Gilliett, fu fatto uscire dalla sua prigione e condotto, sotto forte scorta, alla piazza ove si trovavano due reggimenti: si portò un feretro che venne collocato davanti il condannato: le truppe formarono il quadrato lasciando all'imboccatura d'una strada lo spazio per il pelottone esecutore. Dietro i soldati c'era la popolazione silenziosa e terrificata. Il segnale dell'esecuzione fu dato da tre rulli di tamburro: il prete cadde in avanti sul feretro colpito da 17 palle. Le truppe si misero subito in marcia per rientrare nelle loro caserme lasciando un pelottone di otto uomini per sotterrare la vittima. »

Secondo le notizie date al *Telegram* del sig. Bacz, console di Nicaragua, il Padre Gilliett sarebbe stato probabilmente fucilato perchè creduto complice di agitatori politici e non come gesuita.

IL COMIZIO DEI COMIZII

Il Comizio dei Comizii, dietro proposta di Bovio, nella seduta di ieri mattina, nominò una Commissione di otto membri, scelti quattro nel campo dei mazziniani e quattro nel campo evoluzionista, perchè concordassero fra loro l'ordine del giorno da proporsi alla Assemblea. Riuscirono eletti: Bovio, Mario, Cavallotti, Onuis, Pantano, Fratti, Turchi e Castagnola.

Nella seduta pomeridiana fu costituito l'ufficio di Presidenza aggiungendo agli otto della Commissione: Bertani, Castellani, Rosa Lemmi e Bosineo.

L'ordine del giorno concordato ed approvato è nei seguenti termini:

« Il Comizio, ritenuto che nella inalienabile sovranità del popolo riposa il nuovo diritto pubblico, e che è dovere della democrazia promuoverne la rivendicazione, — invita il popolo a riconquistare il suffragio universale come uno dei diritti costitutivi della sovranità cui porge legge la vita nuova italiana ».

Il canale interoceanico e gli Stati Uniti

Il Comitato della Camera dei rappresentanti per gli affari esteri ha presa una risoluzione che sarà presentata alla Camera.

Il Comitato ha rinnovato in modo molto categorico la dottrina di Monroe a proposito del canale di Panamà. Esso ha dichiarato che l'America osserverà una stretta neutralità negli affari delle potenze transatlantiche, e che essa attende da parte di queste, una condotta identica in ciò che concerne gli affari dell'America.

Gli Stati Uniti insisteranno perchè il canale quando sarà terminato non sia sottoposto al controllo europeo, e perchè nessuna misura speciale abbia a nuocere agli interessi americani, sia in tempo di pace, sia in tempo di guerra.

Il Comitato conchiude invitando il presidente della Repubblica, a fare i passi necessari per ottenere l'abrogazione d'ogni trattato o convenzione contraria a questa dichiarazione.

— Gli Stati Uniti trattano ancora di acquistare le 3 isole danesi delle Antille, S. Tomaso, Santa-Cruz e S. Giovanni.

Questo piccolo arcipelago avrebbe una grande importanza per l'Unione qualora venisse effettuato il canale interoceanico. S. Tomaso che ha un buon porto, formerebbe un deposito di carbone: Santa-Cruz è celebre pel suo rhum, e S. Giovanni qualora fosse fortificata, diventerebbe un'eccellente stazione militare. Il gruppo conta circa 30,0000 abitanti.

Il progetto di questo acquisto era già stato discusso, quando venne lasciato da parte per le mire del governo federale su S. Domingo: ma lasciato anche questo progetto, il primo torna in campo e sembra che il governo di Copenaghen non sia alieno di consentire alla cessione di quelle isole.

Era un Canard

La notizia data dal *Figaro* secondo la quale Leonardo da Vinci sarebbe stato al servizio del Sultano d'Egitto, in qualità di Architetto negli anni fra il 1472 e 1489 era uno dei tanti *Canards* di cui va famoso quel giornale.

Il prof. Richter che ha mandato al *Figaro* quella scoperta pretende che nel detto periodo della vita di Leonardo non si hanno di lui memorie di sorta, ed afferma pertanto che egli ha vissuto alternativamente al Cairo e ad Alessandria.

Il Vasari del Milanesi, nella sua ultima edizione del 1880, contiene questi appunti che crediamo smentiscano la scoperta del Reichter, e la releghino fra i *canards*, almeno fino a nuovi schiarimenti:

Leonardo da Vinci è nato nel 1452. Dovrebbe quindi esser passato al servizio del Sultano in qualità di architetto all'età di 20 anni.

Nella collezione dei disegni della Galleria di Firenze cassetta III, N. 29, esiste un disegno di paesaggio colla data " *dì di S. Maria della Neve addì 5 agosto 1473* „. Abbiamo visto questo disegno e non ha nulla di paese egiziano, la data di pugno di Leonardo è scritta da destra a sinistra ed a rovescio.

Nel 1476 Leonardo lavorava ancora a bottega del Verrocchio.

Nel 1478, 1 gennaio. Gli è allogata a dipingere la tavola per l'altare della cappella della Signoria.

Nel 1478, 16 marzo. Riceve in acconto per la detta pittura, fiorini d'oro 25.

Del 1478........ Altro disegno, cassetta III, n. 15, con due teste e macchine.

Nel 1480. Marzo. I frati di S. Donato a Scopeto gli danno a fare la pala o ancora dell'altar maggiore della loro chiesa.

1483. Sino a quest'anno in circa, Leonardo dimora in patria occupato nella pittura. La *Rotella*, la *Medusa*, il *Nettuno* per Antonio Segni, il *Cartone d'Adamo e d'Eva*, furono fatti in quel tempo.

L'Averetti mette in quest'anno la sua venuta a Milano.

Alcune rime del Bellincioni che si riferiscono tra il 1487 e il 1489 ci mostrano Leonardo occupato nel diriger le feste per le nozze di Gian Galeazzo con Isabella d'Aragona e nel dipingere i ritratti di Cecilia Gallerani e di Lucrezia Crivelli, amata da Lodovico il Moro.

A questi appunti che abbiamo tolti dal *Cittadino* di Genova crediamo di dover aggiungere che anche i giornali francesi hanno pubblicato lettere di illustri scienziati le quali riducono al niente la notizia del *Figaro*.

I fatti di Tombolo

Giovedì alla Camera dei Deputati (vedi resoconto pubblicato jeri) gli onor. Dini e Mattei domandarono di fare una interrogazione al ministro dell'interno sopra alcuni fatti deplorevolissimi avvenuti nella macchia di Tombolo presso Pisa, nella notte dal 4 al 5 corrente.

Intanto che aspettiamo di sentire la parola del ministro, riferiamo ciò che da Livorno scrivesi al *Corriere della Sera*:

« La città nostra e la vicina Pisa sono sotto l'impressione di un tragico fatto, accaduto nella regia tenuta di Tombolo.

« Nella notte di venerdì passato tre disgraziati spinti dalla miseria, penetrarono nel possedimento della casa reale onde raccogliervi un po' di legna che, venduta, li avrebbe sfamati.

« Col loro agreste bottino essi avevano già varcati i confini della tenuta, allorchè giunti alla località detta Vaccareccia, scorti dalle guardiacaccie reali furono fatti segno ad un vivo fuoco di fucileria. Le palle fischiavano spesse, e i derelitti erano nelle loro micidiali traiettorie. — Buttatisi in ginocchio pregavano aver salva la vita, imploravano misericordia.... ma le guardiacaccie reali continuavano a tirare.

« Ad un tratto si udirono quasi simultaneamente due gridi strazianti.... due di quei ladri stramazzavano al suolo boccheggianti di sangue.

« Il terzo profittando di un momento di sosta delle fucilate se la diede a gambe, potete immaginare con quanta velocità disperata.

« Uno dei due feriti morì poco dopo sul luogo dell'eccidio, senza che i suoi uccisori gli fornissero un sorso d'acqua. Il cadavere fu rinvenuto la mattina seguente da un passante. »

Il pellegrinaggio lombardo

I pellegrini cattolici della Lombardia sono in viaggio per l'alma città, per fare atto di ossequio e di venerazione al Sommo Pontefice. Furono a Bologna il dì 8 corrente; il cardinale Parocchi volle onorare di sua presenza, intervenendo ad una loro adunanza, ove pronunciò uno splendido ed edificante discorso. Mercoledì furono a Loreto; ieri a Assisi, oggi sono a Roma.

L'*Osservatore Cattolico* ha resoconti particolareggiati e telegrammi intorno a questo viaggio, che è di esempio fecondo a tutti i cattolici per infervorarli nella loro azione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 11 febbraio

Seduta antimeridiana

Riprendesi la discussione della legge sopra la tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e la sovratassa di importazione.

Il ministro Magliani limitasi a sottoporre alla Camera alcune osservazioni, dice che dappoi che venne proposta questa legge il male lamentato dai suoi sostenitori venne aumentando. La esportazione dei nostri olii diminuì notevolmente ed in conseguenza diminuì il loro prezzo, mentre crebbe l'importazione degli olii di cotone. Dimostra che lo scopo prefissosi col presente provvedimento non è fiscale, nè protettivo bensì quello d'impedire le frodi che a danno dei produttori commettonsi dai commercianti. Confuta alcune considerazioni fatte in proposito massime quello che, non ostante la legge, le miscele continueranno. Ad ogni modo stanno di contro due interessi, quello dei produttori e quello di alcuni trafficanti, e lascia alla Camera giudicare quale dei due debba prevalere.

Dichiarasi convinto che ora massimamente questa legge è una necessità economica, una legittima difesa contro l'invasione degli olii di cotone e spera che la Camera ne sarà parimenti convinta.

Il ministro Miceli afferma aver dato il suo consenso alla presentazione della legge per il suo obbligo di tutelare l'agricoltura e la probità del commercio e maravigliasi che in nome della libertà siasi accusato di protezionismo il ministero. La libertà non consiste nell'inganno tanto verso i consumatori interni quanto verso i consumatori esteri, nè il protezionismo è quello che vieta sia lecito a taluni di nuocere agli interessi altrui. Devesi restituire all'olio italiano il suo vero significato che, cioè, il suo nome non suoni altro che olio di oliva.

Venendosi poi a trattare dei vari ordini del giorno presentati, il ministro Magliani dice non poter accettare quelli che sospendono la discussione della legge e stimare superflui quelli che tendono ad assegnare un premio per la scoperta di un strumento che verifichi la mescolanza degli olii come pure quelli che invitano il governo ad istituire speciali uffici di verificazione. Il ministero già occupasi del modo di sincerare la qualità degli olii, nè occorre assegnare alcun premio a tale scopo. Non occorre parimenti istituire alcun ufficio di verificazione poichè l'amministrazione ha facoltà e mezzi per appurare la mescolanza delle merci. Aggiunge che il governo provvederà pure secondo i voti manifestati da alcuni per regolare le miscele che formansi nei depositi doganali.

Ritenute queste dichiarazioni del ministero, sono ritirati gli ordini del giorno fuorchè quello di Lucchini pel quale sospenderebbesi la discussione della legge, ma la Camera lo respinge.

Approvasi, in seguito ad osservazioni di Parpaglia, Brunetti ed Oliva, l'articolo unico della legge pel quale si stabilisce una tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e una sovratassa pure (?) di lire 14 per quintale sopra l'importazione dall'estero dell'olio di semi di cotone sia puro, sia mescolato con olio di oliva o con altri olii.

Discutesi infine l'articolo addizionale proposto da Peruzzi per stanziare lire cinquantamila di premio all'inventore d'un modo pratico e di sicuro effetto per riconoscere le miscele degli olii di oliva e di cotone.

Il Ministro Miceli e il relatore Incagnoli non lo accettano per le ragioni precedentemente esposte e la Camera lo respinge.

Annunciasi infine una interrogazione di Sandonato al ministro delle finanze sopra alcuni arresti fattisi a Napoli di venditori di mozziconi di sigari.

Il ministro dirà domani quando risponderà.

Seduta pom.

Dopo una viva discussione convalidasi l'elezione di Gioacchino Granito di Belmonte deputato al primo collegio di Napoli.

Vengono in appresso annunciate tre interrogazioni, una di Sciacca della Scala diretta al ministro Baccarini sopra il servizio e lo stato del materiale mobile delle ferrovie meridionali e delle Calabro-Sicule esercitate per conto dello Stato; le altre dirette al ministro Baccelli, da Bianchi sopra gli intendimenti del Ministero riguardo la presentazione della Legge per l'estensione dell'istruzione ai sordo-muti, e da Paolo Lioy sul decreto con cui mutossi l'epoca dell'apertura e chiusura delle scuole.

Rimandasi il loro svolgimento a dopo la discussione della legge sull'abolizione del corso forzoso, e riprendesi questa discussione.

Simonelli, relatore della legge per l'istituzione della cassa delle pensioni a carico dello Stato, espone i motivi pei quali la commissione riconobbe la convenienza di accettare la proposta del Ministero, poichè lo scopo precipuo di essa è appunto di fondare una cassa separata ed indipendente dall'amministrazione pubblica, e di procedere alla formazione del fondo richiesto per le pensioni, ma poichè bisogna regolare siffatta istituzione in guisa che funzioni senza scapito della finanza pubblica e senza pregiudizio dei diritti già acquisiti, di quelli che vanno maturandosi e di quelli dei futuri impiegati, la commissione stimò dover modificare alcune disposizioni del disegno ministeriale. Le accenna e le giustifica rispondendo ad osservazioni diverse fatte in proposito della riforma amministrativa, da lungo tempo, e giustamente invocata, di cui pongonsi le fondamenta con questa legge.

Morana relatore della legge per l'abolizione del corso forzoso nega che la legge abbia carattere e scopo politico. Dimostra l'insussistenza delle apprensioni suscitate dal progetto; dice che assecondando il desiderio e il bisogno universale non si segue una politica finanziaria avventurosa e piena di pericoli come sembrò a taluni.

Chiede ed ottiene di differire a domani il seguito del suo discorso.

Dichiarasi infine dal ministro Depretis che lunedì prossimo risponderà alle interrogazioni di Maffei Nicolò, Dini, Ferrini e Massari, rivoltegli nella seduta di ieri.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 11 febbraio

Terminata la discussione del progetto sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, si procede allo scrutinio, ma la votazione è nulla per mancanza di numero.

La riforma elettorale

La Commissione sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale ha deliberato ieri di accordare il *referendum* a tutti i Comuni principalmente pei prestiti eccedenti il quinto del bilancio.

La Commissione stabilì *sia dichiarata* nella legge l'incompatibilità tra l'ufficio di Sindaco e di deputato provinciale e stabilì pure l'incompatibilità dell'ufficio di magistrato con quello di consigliere provinciale.

Deliberò infine di comunicare alla Camera perchè decida, la petizione dei segretari comunali.

— I gruppi dissidenti, i radicali ed i deputati indipendenti, avrebbero o sarebbero per far comprendere al presidente del consiglio di non essere disposti ad approvare la riforma elettorale rimanendo al potere l'on. Depretis, giacchè non si vorrebbero le elezioni generali colla nuova legge manipolate da lui.

Quindi è possibile che possano sorgere delle complicazioni quando meno si pensa.

Notizie diverse

Appena giunta da Roma la notizia della formazione del nuovo ministero Spagnuolo S. E. il sig. De Cardenas, Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, ha rassegnato per telegrafo le sue dimissioni.

— Il generale Milon, ministro della guerra s'è nuovamente ammalato; il generale è affetto da una malattia di cuore. I medici insistono che si dia ad un riposo assoluto per qualche tempo, perchè il male ha preso delle proporzioni che inspirano qualche inquietudine. Nondimeno il ministro s'occupa sempre degli affari del suo dicastero, sebbene non possa ancora uscire dal suo appartamento.

— Telegrafano dalla capitale.

Nonostante le insistenze che vengono fatte da molte parti, i ministri si opporranno energicamente a qualunque proposta di Esposizione nazionale od universale da tenersi a Roma, e ciò sia per considerazioni di carattere locale, sia per non aggravare il bilancio.

— Non incontra favore il progetto pel servizio telegrafico, essendoci molti partigiani per l'assoluta libertà telegrafica.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 Febbraio contiene:

1. Legge 8 febbraio che proroga sino al 31 gennaio 1881 le disposizioni relative all'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto.
2. R. decreto 2 dicembre che erige in corpo morale il pio Istituto Personi fondato in Nardò.
3. R. decreto 2 gennaio che trasforma la scuola agraria esistente in Cosenza in scuola pratica di agricoltura per la Calabria Citeriore.
4. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

ITALIA

Ancona — Abbiamo da Ancona notizie di un nuovo esempio di mostruosa intolleranza liberalesca.

Mentre l'altro giorno si associava in chiesa il cadavere di un operaio morto coll'assistenza del prete, entrarono una dozzina di giovinastri col cappello in capo, taluni col zigaro in bocca e reclamarono il cadavere dicendo che essi erano socialisti ed il defunto loro amico. Si intromisero persone e quei malanni dovettero smettere dall'insistenza. Ma postisi nella strada aspettarono che il cadavere fosse portato fuori di chiesa, si fecero innanzi e reclamarono anche una volta la salma. Qui ci fu una vera colluttazione. La bara fu posta in terra ed in questo parapiglia il cadavere poco mancò non fosse gettato come quello di Manfredi.

Non è un bell'esempio del rispetto che hanno per la libertà, coloro che si atteggiano a suoi più zelanti propugnatori?

Cosenza — Continua la discussione sul sindaco di Cosenza, avvocato Martire, il quale non si presentò al Re. Molti, che non vogliono prestar fede al *Diritto* il quale ha preteso scusare il sindaco suddetto dicendo che era indisposto, domandano come mai l'avv. Martire non sia stato sospeso dal suo ufficio. La cosa assume gravità maggiore pel fatto che l'avv. Martire, il quale fu deputato per più legislature, vien accusato di falsità in documento pubblico e per questo motivo gli sarebbe stato imposto di non presentarsi al Re.

Resta poi a sapere come mai questo signore abbia potuto rimanere in carica dopo ch'eran note le imputazioni che gli si facevano.

Napoli — La direzione degli scavi di Pompei, volendo studiare il terreno intorno a quella sepolta città, ha impreso delle escavazioni a circa un chilometro dalle mura di essa. In un'area di pochi metri quadrati si sono rinvenuti 30 scheletri, dei quali 10 ammucchiati dentro una camera di una villa rustica, si sono rinvenuti braccialetti, collane, orecchini ed altri oggetti importantissimi.

Giova osservare che il piano di questa camera è coperto di acqua, il che fa supporre che ivi sia avvenuto un fenomeno di abbassamento per azione vulcanica o pure le acque sorgive del Vesuvio, percorrendo novelli meati, siano spicciate ad un livello superiore.

Genova — Leggiamo nei giornali di questa città:

Un orefice genovese, riceveva ieri la visita d'un signore il quale senza molto tirare comperava un paio di orecchini di diamanti.

Siccome non aveva il valsente in tasca, pregava l'orefice ad accompagnarlo fino a casa, e l'orefice acconsentiva.

Affabilmente conversando giunsero all'abitazione del signore il quale introdusse lo orefice in un salotto e si diede a cercare in un casetto il denaro per soddisfarlo.

— Fatalità! diss'egli dopo molte ricerche. Non ho in casa la somma che basti. Abbiate la bontà di attendere che il mio servo vada alla Banca a ritirare quanto occorre.

Esce e rientra poco dopo, e la conversazione continua. Mentre così stando attendeudo, il signore dice all'orefice:

— Per ingannare il tempo farò vedere a mia moglie il regalo che le ho comperato. Favoritemi gli orecchini.

L'orefice senza sospetto di sorta gli consegna il prezioso gioiello, e il signore entra in una camera attigua. Passa un quarto d'ora, mezz'ora e all'orefice comincia a seccare l'indugio, e a parergli poco naturale, anzi sospetto....

Chiama gente, e ad una signora che entra nel salotto domanda notizie del di *lei marito*.....

— Io non ho marito! risponde la signora...

— Come?! E *quel* signore che *mi* ha condotto qui?

— Non lo conosco. Solo stamane ha preso in affitto una camera.....

Immagini il lettore la sensazione provata dal povero orefice, alla dolorosa scoperta!

Milano — Il Comitato per l'esposizione ha avuto comunicazione dell'esito delle pratiche fatte a Roma per ottenere dal governo la concessione di una lotteria nazionale privilegiata a favore dell'Esposizione. Le domande del Comitato sono state accolte dal governo con alcune varianti. Sono mantenuti i premi in oggetti acquistati all'Esposizione, ma debbono essere sostituiti a quelli in denaro gli equivalenti in oggetti artistici in metallo prezioso.

Massa — Ieri, in una cava, presso Carrara, caddero accidentalmente diversi blocchi di marmo. Dei cavatori che vi stavano lavorando, uno rimase ucciso, altri due gravemente feriti.

Ravenna — A Massalombarda fu arrestato un individuo che da più giorni cercava di mettere in circolazione biglietti consorziali falsi da lire 100.

Roma — Martedì avrà principio alla Corte d'assise, sotto la presidenza del comm. Cadorna, la discussione d'un importante causa d'assassinio per mandato, commesso per controversie elettorali. Ne sono imputati nove individui tutti nativi di Sardegna: uno dei quali mandante e gli altri otto mandatari e complici.

Gli avvocati difensori sono otto: i testimoni da udire 260. E' quindi certo che il processo non potrà essere esaurito che in un mese.

— L'*Italie* racconta che una signora straniera recatasi alla stazione della ferrovia per ritirare la propria valigia, ne trovò la serratura scassinata, e trovò che ne erano state involate delle gioie pel valore di circa 3000 lire. Fu fatto rapporto alla Questura.

— Leggiamo nella *Riforma:*

La notte scorsa il Console russo in Roma fu arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza.

Stamane fu accertata la sua indentità e rilasciato.

Il ministro di Russia presso la nostra Corte ha reclamato una soddisfazione per l'atto arbitrario.

ESTERO

Inghilterra

Le notizie d'Irlanda sono migliori ad onta dei fatti ultimamente successi alla Camera dei Comuni.

Forster segretario di Irlanda ritrattò nelle Camere gli insulti da lui prodigati al poplo Irlandese, e le accuse dirette agli ecclesiastici e dichiarò di ritirare le parole « *dissolute ruffians* » da lui dette nelle sedute precedenti.

Germania

A Neuss, città importante della Prussia renana, il Consiglio municipale doveva procedere testè all'elezione d'un assessore Fu eletto a grande maggioranza di voti un ottimo cattolico; il governo ricusò di ratificarne l'elezione unicamente perchè, interpellato dal sotto-prefetto se nel caso eventuale si presterebbe a fare eseguire le leggi di maggio, aveva risposto di volere rispettare, osservare e fare osservare da altri nella cerchia delle sue attribuzioni tutte le leggi dello Stato, purchè non offendessero la sua coscienza. Ebbe luogo una seconda elezione, dalla quale uscì vittorioso un altro cittadino cattolico; ma questi pure si vide negata l'approvazione governativa. Ora finalmente è stato eletto un protestante e frammassone, e il governo lo ha subito confermato.

Un telegramma da Costantinopoli allo *Standard* annuncia essere esatta la voce che l'Imperatore Guglielmo abbia diretto una lettera al Sultano, nella quale promette che la Germania appoggierà la politica della Porta e farà tutto il possibile per impedire alla Grecia di impadronirsi delle provincie che desidera.

Francia

La *Patrie* annunzia che il ministro Constans ed il nunzio si sono messi d'accordo il 9 sulla questione dei conflitti fra le autorità ecclesiastiche ed amministrative relativamente alla pulizia delle chiese.

Il signor Buffet ha l'intenzione di chiedere che sia messa all'ordine del giorno la proposizione relativa alla libertà di riunione per la celebrazione d'un culto religioso, appena sia distribuita la relazione. Il signor Buffet combatterà la disposizione della proposizione che esclude i cattolici dal beneficio della legge.

La Commissione del reclutamento ha respinto le proposizioni Reille e Laburge il primo dei quali voleva lo *statu quo* e il secondo il diritto comune senza eccezione, ed ha deciso che gli allievi ecclesiastici sotto le bandiere serviranno nei corpi della milizia, secondo la legge comune, ma che faranno parte della seconda porzione del contingente e incorporati nella milizia disponibile dell'esercito attivo, dopo un anno di servizio.

DIARIO SACRO

Domenica 13 Febbraio

Settuagesima

B. EUSTOCCHIO verg.

Lunedì 14

S. VALENTINO prete mart.

Nella Chiesa urbana omonima si benedice il pane per gl'infermi.

L. P. ore 7 m. 13 matt.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Grato a chi ebbe il buon pensiero d'indirizzarmi l'invito-programma, sono lieto di poter unire alle offerte per le Feste Giubilari il modesto mio obolo di L. 15 qual segno di ossequio al Padre e Pastore della mia Diocesi natia, e di riverente affetto al venerato mio maestro - D. Pietro Jacuzzi Can. della Cattedrale di Treviso.

Parrocchia di Fagagna — P. Giacomo Zozzoli Parroco di Fagagna L. 10 — P. Antonio Genero cooditutore id. L. 4 — P. Antonio Bertoli maestro id. L. 5 — P. Domenico Stefanatti id. 3 — P. Francesco Venturini id. L. 5.

Feruglio D. Giovanni Cappellano di Chiavris L. 2,00.

Polemica delle firme. Oltre alla lettera del Comitato Permanente di Bologna, da noi accennata ieri, ne abbiamo oggi ricevuta un'altra dallo stesso benemerito Comitato.

Le sottoponiamo tutte e due alla considerazione dei lettori:

M. R. Sig. Professore

Bologna 10 Febbraio 1881.

A maggiore dilucidazione del mio telegramma di ieri in ordine ai Moduli firmati della Petizione contro il divorzio mandati dalla Diocesi di Udine a questo Comitato Permanente, aggiungo che il Modulo trasmesso dalla Parrocchia di Rivignano contiene trentasette firme evidentemente vergate da mani diverse.

Tanto per sua norma nell'atto che mi confermo con distintissima stima

Suo Dev. Servo

Gio. Batta Casoni Segretario.

M. R. Sig. Professore

Bologna 11 Febbraio 1881.

Perchè Ella se ne valga come meglio credo, posso assicurarla che in Bologna non esiste nessun Conte di Valdegno, e che il solo Comitato Permanente riceve i moduli già firmati della petizione contro il divorzio.

Tanto per sua norma, nell'atto che mi ripeto con distintissima stima

Suo Dev. Servo

Gio. Batta Casoni Segretario.

Beneficenza all'Istituto Tomadini. Ier sera una Commissione della Società dei Barbieri e Parrucchieri di questa Città mi facea tenere a beneficio dell'Istituto Tomadini It. Lire 98 e cent. 52. Erano questo il terzo del ricavato netto di un trattenimento, che la Società medesima avea dato la sera del giorno 10 corrente, e da essa destinato a tale scopo fin da quando concretava il progetto del trattenimento medesimo.

Accogliete tutti e singoli socii il ringraziamento che dal fondo del cuore vi presento. Io mi rallegro con voi che dimostrate col fatto di comprendere, che se il soccorrere il suo simile è atto di carità gradita a Dio, ed agli uomini; la beneficenza educativa, che soccorre tutto l'uomo, è molto più preziosa e feconda di buoni effetti pei beneficati e per la Società.

Prego il Signore a centuplicare colla sua benedizione la vostra limosina, e confido che il vostro buono esempio troverà imitatori.

Ospizio Orfanelli Mons. Tomadini

Udine, 12 Febbraio 1881.

Il Direttore

Filippo Canonico Elti

Bollettino della Questura.

Il 7 corrente in Nimis certo I. P. sparò un colpo di fucile carico a pallini contro certo M. G. credendolo S. G. col quale avea antichi rancori, ma fortunatamente il colpo andò a vuoto. L'I. P. venne tosto arrestato.

— In Zoppola il 5 febbraio andante si sviluppava un incendio nella casa abitata da certi L. A. C e L. A., ed in brev'ora, ad onta del pronto soccorso, la casa rimase distrutta con tutti i foraggi e gli attrezzi rurali e qualche capo di bestiame che conteneva.

— Nelle ultime 24 ore venne arrestato D. L. per questua illecita ed un esercente venne dichiarato in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia « Boccaccio »	
2.	Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3.	Centone «Roberto il diavolo»	Meyerbeer
4.	Mazurka « Maria »	Gouella
5.	Centone « Brahma »	Dall'Argine
6.	Polka	Perullo

Siamo invitati a pubblicare il seguente annuncio:

Giovedì 17 corrente alle ore 10 antim. nella Chiesa Parrocchiale di Vendoglio avranno luogo solenni esequie in suffragio dell'anima del defunto Parroco *Don Gio. Batta Gallerio.*

Dopo la Messa un valente e distinto oratore parlerà dell'ingegno, dei meriti e delle doti del Defunto.

Estrazione. Nella 64.ª estrazione delle obbligazioni al portatore del 26 marzo 1849, avvenuta a Roma il 31 gennaio p. p. furono premiate le seguenti prime uscite dell'urna:

N. 14562	1.	premio	L. 36,865
» 13929	2.	»	» 11,000
» 18958	3.	»	» 7375
» 237	4.	»	» 5900
» 8051	5.	»	» 1440

ULTIME NOTIZIE

Si smentisce la notizia del viaggio di Gambetta a Vienna.

— E' pure assolutamente smentito che la polizia francese ricerchi Parnell ad istanza del governo inglese.

Un dispaccio da Londra però dice che colà si insiste nell'affermare che sia stato spiccato mandato d'arresto contro di lui.

— In molti luoghi d'Irlanda si sono inalberate bandiere nere con l'iscrizione: *lavoro e pane!*

La miseria infatti è spaventosa in molte contee irlandesi.

— Si ha da Parigi:

Philippart ed i suoi compagni sono stati assolti in contraddittorio.

— Il deputato Bouville fu condannato in contumacia a 6 mesi di carcere per truffa.

— Le nuove elezioni spagnuole sarebbero differite sin dopo le elezioni municipali che avranno luogo nel prossimo aprile.

— Il partito di Castelar decise di non fare opposizione sistematica.

I repubblicani spiegano grande attività.

Un numero grandissimo di funzionari ha presentato le dimissioni.

TELEGRAMMI

Parigi 10 — Hassi da Vienna che la missione di Goschen a Vienna e a Berlino fu coronata dal successo. L'Inghilterra avvicinossi all'idea della Germania e dell'Austria di lasciare Janina e Metzow alla Turchia, ma chiedere per la Grecia altre concessioni. Chiederassi probabilmente la cessione dei golfi di Volo ed Arta.

Londra 10 — (Camera dei Comuni.) Gladstone dice che ordinò a Colley d'informare i Boeri che l'Inghilterra accorderebbe tutte le garanzie ragionevoli dopo la sottomissione per sciogliere amichevolmente le difficoltà.

O' Connor domanda che si proceda contro il giornale *World* che attaccò i deputati irlandesi. Gladstone e Northcote dichiarano che l'articolo del *World* non offese l'onore di quei deputati. O' Connor ritira la domanda. Discutonsi gli articoli del progetto di coercizione per l'Irlanda. L'emendamento che rende necessari due testimoni per giustificare l'arresto della persona sospetta di tradimento, combattuto dal governo, è respinto.

Londra 11 — Il *Daily Telegraph* dice: Quando la corrispondenza di Seherali a Kauffmann verrà comunicata al Parlamento, una mozione di sfiducia verso il gabinetto verrà presentata alle due Camere.

New Orlean 11 — L'innondazione copre 5 miglia quadrate nella città. Le acque cominciano a decrescere.

Ragusa 11 — I soldati turchi oltraggiarono la chiesa cattolica presso Alessio. Le tribù cattoliche albanesi minacciano rappresaglie.

Londra 11 — (Camera dei Comuni) Respinta la proposta combattuta dal governo, che l'arresto di sospetti d'alto tradimento non possa effettuarsi che sopra deposizione di due testimoni, l'ulteriore discussione fu aggiornata.

Vienna 11 — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

Le trattative degli ambasciatori nella questione greca incomincieranno probabilmente il 20 corrente. Hatzfeld porterebbe seco istruzioni da Berlino, che gli permetterebbero di assumere la missione, generalmente desiderata, di una specie di direzione di tutte le trattative da attivarsi colla Porta separatamente da ognuno degli ambasciatori.

Una lettera da Berlino allo stesso foglio dice che Gooshen non porta ancora seco a Costantinopoli una decisione materiale già preparata. Le cose si trovano ora nello stadio della questione preliminare circa alla forma in cui abbia ad estrinsecarsi l'accordo delle Potenze.

Dal lento sviluppo di questa questione preliminare non si deve dedurre che la situazione sia disperata. Dissensi fra le Potenze sono da temersi meno che mai, e resta sempre fermo che si espone a gran pericolo quella delle due parti su cui ricadrà la responsabilità d'aver voluto sciogliere violentemente il conflitto greco turco.

Altra lettera da Londra dice che la direzione assunta dalla Germania nella questione greca, col tacito assenso di tutte le Potenze, si ritiene come confermata dopo il viaggio di Goschen a Berlino, ed anzi, *come espressamente e formalmente riconosciuta*, Hatzfeld potrà agire a Costantinopoli col peso di un'autorità eccezionalmente imponente.

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 6 al 12 Febbraio

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	4	
„ morti	„	—	„	3	
Esposti	„	1	„	1	
				Totale	N. 16

Morti a domicilio

Giovanni Battista Zanussi d'anni 78 sensale — Elisabetta Catturizza-Del Piero fu Valentino d'anni 82 civile — Maria Mitri-Missio di Bortolomio d'anni 42 att. alle occ. di casa — Gemma Piccoli di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Enrico Bragato di Luigi d'anni 1 — Maria Casari-Basaldella fu Santo d'anni 88 pensionata — Vittorio Cossio di Antonio d'anni 3.

Morti nell' Ospitale civile

Lucia Facini-Prampero fu Pietro d'anni 65 serva — Antonio Serafini fu Giovanni d'anni 37 agricoltore — Angelo Raccordi di giorni 3 — Luigia Ranilli di giorni 4 Orsola Del Gobbo-Cremese fu Carlo d'anni 67 rivendugliola — Elisabetta Calligaris fu Antonio d'anni 53 possidente — Rosa Codutti fu Gio. Batta d'anni 42 lavandaia.

Totale N. 13

dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Domenico Tosolini calzolaio con Enrica Troleani setaiuola — Giuseppe Riolo agricoltore con Luigia Michelutti contadina — Francesco Nassimbeni impiegato con Santa Cicuttini setaiuola.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Giuseppe Tonutti falegname con Lucia Piccoli att. alle occ. di casa — Nob. Giacomo Dott. Vittorelli segretario di Prefettura can Antonietta Casalini possidente — Gio. Batta Ermacora falegname con Rosa Zanussi setaiuola — Edmondo Bassi falegname con Italia Castellani setaiuola — Giacomo Vicario agricoltore con Maria Rioli contadina — Avv. Domenico Fragiacomo possidente con Giulia Valentinis agiata — Leonardo Pellegrini fabbro con Giuseppina Bon cucitrice — Giuseppe Bonassi ragioniere con Maria Nave agiata — Gio. Batta Croatto agricoltore con Santa Palmano contadina — Francesco Antonio Paschini capotessitore meccanico con Anna Feruglio orditrice — Valentino Clocchiatti operaio con Luigia Zilli att. alle occ. di casa — Domenico Sturam agricoltore con Caterina d'Orlando contadina — Pietro Lucigh fornaio con Lucia Nassimbeni att. alle occ. di casa — Marco Grando cameriere con Angela Marcuzzi sarta — Giovanni Marcuzzi tappezziere con Luigia D'Agostini att. alle occ. di casa — Antonio Micello facchino con Gioseffa Paparotti contadina — Conte Carlo-Adamo Caratti possidente con Giovanna Pez agiata — Giuseppe Moretti facchino con Anna Pigani serva.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 febbraio 1881

VENEZIA 78 — 2 — 67 — 87 — 18

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cont. 50 la linea — in 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cont. 30 — in 4 pagina Cont. 10 (pagamento antecipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso *A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.*

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	733.9	733.4	734.9
Umidità relativa	85	81	86
Stato del Cielo	pioviggin.	coperto	misto
Acqua cadente.	5.3	2.8	—
Vento { direzione	E	E	calma
Vento { velocità chilometr.	1	5	0
Termometro centigrado. .	4.6	5.3	3.3

Temperatura massima	6.5	Temperatura minima	
« minima	2.4	all'aperto	0.6

IL MOVIMENTO CATTOLICO
Bollettino Officiale
del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia
PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, *migliorata nella compilazione e nella forma.*

Prezzo annuo lire **tre** per tutta l'Italia.

Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del *Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254.* — Venezia.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Non la finisce più!
ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna pel 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di It. L. 4,20 riceve in regalo **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cont. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Presso la *Tipografia del Patronato.*

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e *di ciò ne fan prova* le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

NOVITÀ INTERESSANTE

Soli 30 centesimi la dozzina

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE
IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor
RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

Soli 30 centesimi la dozzina

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro	L. **2.50**
Bottiglia da mezzo litro	L. **1.25**
In fusti al kilogramma *(Etichette e capsule gratis)*	L. **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentato per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmith.

SI REGALANO
MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvene poche.

Deposito in *UDINE* presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI — PAVULLO NEL FRIGNANO

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche o nervose, sono di azione pronta costante durevole: ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione **affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in ispecie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea,** rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti. Scongiurasi e prolungasi furono gli accessi di questa triste malattia cioè: **l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione,** pronosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste **pillole,** frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, **sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti** (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, **che si spediscono ovunque a richiesta.**

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. **2,50;** di 15 L. **1,50.** — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e se ne trovano *genuini depositi:* a **Firenze,** *Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14;* **Milano,** Rampazzini dietro il Duomo; **Bologna,** Zarri; **Modena,** Barbieri; **Reggio-Emilia,** Bezzi; **Piacenza,** Carvi e Pulzoni; **Treviso,** *Reale Farmacia* L. Milioni al Nol; **Venezia,** *Farmacia* Ancillo; in *Ditta* Filippo Ongarato, *Campo S. Luca e Ditta* Frischer *Ponte dei Baratteri;* **Catanzaro,** Colosimo; **Pisa,** L. Piccinini; **Ascoli-Piceno,** Feigasni; **Genova,** unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Notari 7; **Carrara,** Orlandi; **Zara** (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Notizie di Borsa

Venezia 11 febbraio

Rendita 5 0/0 god 1 genn. 81 da L. 89.90 a L. 89,90	
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 87.73 a L. 87,83	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.31 a L. 20,29	
Bancanotte austriache da . 216.50 a 216.25	
Fiorini austr. d'argento da . —,— a 2,19,—	

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.31 a L. 20,29	
Bancanote austriache da . . 216.50 a 216.25	

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale	L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr.	L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto	L. —,—

Milano 12 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 .	89,95
Pezzi da 20 lire	20,30
Prestito Nazionale 1866.	—,—
» Ferrovie Meridion.	—,—
» Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
» Pontebbane	462,—
» Lombardo Venete .	—,—

Parigi 11 febbraio

Rendita francese 3 0/0 .	84,27
» » 5 0/0 .	119,50
» italiana 5 0/0 .	88,60
Ferrovie Lombarde . .	—,—
» Romane	140,—
Cambio su Londra a vista	25,35,—
» sull'Italia	1,3/8
Consolidati Inglesi . .	98,13/16
Spagnolo.	—,—
Turca.	13,55

Vienna 11 febbraio

Mobiliare.	287,60
Lombarde.	108,75
Banca Anglo-Austriaca.	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	815,—
Napoleoni d'oro . . .	9,37,—
Cambio su Parigi . . .	46,85
» su Londra	118,80
Rend. austriaca in argento	74,35
» » in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE	ore 7.10 ant.
	ore 9.05 ant.
	ore 7.42 pom.
	ore 1.11 ant.
da VENEZIA	ore 7.25 ant. *diretto*
	ore 10.04 ant.
	ore 2.35 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.
da PONTEBBA	ore 9.15 ant.
	ore 4.18 pom.
	ore 7.50 pom.
	ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore 7.44 ant.
	ore 3.17 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.55 ant.
per VENEZIA	ore 5.— ant.
	ore 9.28 ant.
	ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 1.48 ant.
per PONTEBBA	ore 6.10 ant.
	ore 7.34 ant. *diretto*
	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scattola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, *Udine*

Udine — Tipografia del Patronato.